

Legha sponsor di Tentorio Il suo nome nel simbolo

Mai successo con non leghisti
«Prova di fiducia e stima»
Lui: garante dell'alleanza

BENEDETTA RAVIZZA

Franco Tentorio entra nel Pantheon della Lega. Là dove c'erano la Padania, Bossi e Maroni ora si legge il nome del sindaco uscente, ricandidato. Il Carroccio presenta il logo con cui corre alle amministrative cittadine e - caso eccezionale - sotto l'Alberto da Giussano che sfodera la spada in segno di vittoria, c'è la scritta «Con Tentorio sindaco». «Non si è mai visto prima un candidato non della Lega nel simbolo della Lega», rafforza il messaggio il segretario provinciale dei lombardi Daniele Belotti. È il suggello di «un'alleanza che in cinque anni è stata leale, per il bene della città» e il rinnovo «di una totale fiducia a una persona che ha capacità politiche, relazionali, e di ascolto, nonché grande credibilità», spiegano il capogruppo a Palafrizzoni Alberto Ribolla e la segretaria cittadina e consigliere comunale Luisa Pecce.

La luna di miele tra Tentorio

e i verdepadani, quindi, continua più dolce che mai. Il primo cittadino incassa l'appoggio e «il regalo inatteso». Per poi ringraziare: «Per il rispetto e la collaborazione degli amici della Lega, senza mai colpi bassi o andare sotto in Consiglio comunale, che ha portato a fare le scelte migliori per Bergamo». Ma è attento a non sbilanciarsi troppo per non urtare la sensibilità del resto della coalizione, composta da altre cinque forze (Lista Tentorio, Forza Italia, Nuovo centrodestra, Fratelli d'Italia e Udc).

«Il fatto di non appartenere a nessun partito penso che sia la miglior garanzia per loro di essere un uomo di tutti, non



Franco Tentorio si ricandida con l'appoggio della Lega FOTO ZANCHI

esclusivamente di uno - precisa Tentorio -. La mia scelta di restare non iscritto a nessun movimento vale anche per il futuro. L'unione del centrodestra è la sua forza, non riscendo la stessa compattezza dall'altra parte. Il fatto che i cittadini possano trovare qui gente che lavora e non litiga fa la differenza».

Lunedì (alle 12) l'alleanza si presenterà in Comune («Ci siamo chiesti se fosse il luogo idoneo, ma alla fine abbiamo pensato che non ci fosse nessun ostacolo», Tentorio mette le mani avanti a parere possibili polemiche).

Oggi Tentorio si muove con nonchalance nella sede del

Carroccio. Ci sono anche gli assessori lombardi Massimo Bandera, Enrico Facchetti e Alessio Saltarelli. «Tutti bravi, in Giunta ci siamo confrontati ma mai scontrati», ricorda il sindaco. E la squadra futura? «Non si è discusso di spartizione di posti prima delle elezioni - assicura Belotti -; si è deciso di pesare il gradimento delle diverse forze politiche col voto, in base al quale verranno divisi gli incarichi. Certo la grandissima dimostrata a Tentorio lo carica ancora di più della responsabilità di considerare i programmi della Lega». Alle prese con la composizione della lista. «Come richiesto dallo stesso Tentorio, avrà un grande apporto di donne e giovani: la metà dei nomi sarà under 35», annuncia Ribolla. Il feeling c'è, ma non ci sarà nessun travaso dalla Lega alla Lista Tentorio o viceversa. «La lealtà prima di tutto, niente scippi di candidati», riafferma Tentorio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

